



Bim Gestione Servizi Pubblici spa

Sede legale e amministrativa:

Via Tiziano Vecellio 27/29

32100 Belluno

C.F. / R.I. / P.I. 00971870258

Centralino 0437 933933

Fax 0437 933999

e-mail: gsp@cert.ip-veneto.net

www.gestioneservizipubblici.bl.it

Cap. Soc. i.v. € 2.010.000,00

Uffici:

Belluno via Tiziano Vecellio 27/29

Feltre via Rizzarda 21

Pieve di Cadore via degli Alpini 28

Agordo via IV Novembre 2

Alla c.a. dell'Amministratore Unico
di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.
Dott. Giuseppe Vignato
c/o Sede

Prot. n. 49347 del 15/12/2014



RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

1. Premessa.

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 e il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i. hanno introdotto una serie di nuove disposizioni e conseguenti obblighi in materia, rispettivamente, di misure per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità e di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tali normative hanno nel tempo subito dapprima alcune interpretazioni di carattere estensivo in punto di determinazione dell'ambito soggettivo di applicazione e nel seguito alcune modifiche puntuali che hanno sostanzialmente recepito tali indicazioni ricomprendendo nella sfera dei soggetti tenuti all'adempimento degli obblighi ivi previsti anche "limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea," gli "enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi" (cfr. art. 11 D.lgs. 33/2013).

Tanto premesso, BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. (d'ora innanzi GSP oppure Società) ha ritenuto necessario provvedere all'adozione delle misure necessarie ad adeguarsi alle normative in oggetto.

È, peraltro, necessario evidenziare che molte delle disposizioni ivi contenute sono state evidentemente costruite ed elaborate avendo come riferimento le pubbliche amministrazioni e mal si adattano alla realtà e ai meccanismi di funzionamento di una società per azioni.

Ciò nondimeno, GSP ha tentato e tenterà di dare applicazione a quanto previsto cercando di adottare una lettura della norma quanto più possibile aderente con la propria condizione giuridica.


Servizio Clienti Web
e-mail: servizio.clienti@gsp.bl.it
www.gestioneservizipubblici.bl.it

Numero Verde
800 757677
PRONTO INTERVENTO GAS

Numero Verde
800 757678
PRONTO INTERVENTO IDRICO

Numero Verde
800 222291
AUTOLETTURE

Servizio Clienti
840 000032
DA RETE FISSA COSTO UNO SCATTO

Servizio Clienti
0437 938002
DA CELLULARI O INTERNET



Bim Gestione Servizi Pubblici spa
Sede legale e amministrativa:
Via Tiziano Vecellio 27/29
32100 Belluno
C.F. / R.I. / P.I. 00971870258

Centralino 0437 933933
Fax 0437 933999
e-mail: gsp@cert.ip-veneto.net
www.gestioneservizipubblici.bl.it
Cap. Soc. i.v. € 2.010.000,00

Uffici:
Belluno via Tiziano Vecellio 27/29
Feltre via Rizzarda 21
Pieve di Cadore via degli Alpini 28
Agordo via IV Novembre 2

Per mera comodità, la presente relazione, sarà suddivisa in due distinte sezioni, la prima riguardate la situazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e la seconda riguardante le condizioni di applicazione della normativa in materia di trasparenza.



2. Prevenzione della corruzione.

2.0 Norme di riferimento.

Fatta salva l'ultima considerazione di cui in premessa, per quanto qui di interesse, si riportano le principali disposizioni di riferimento della L. 190/2012 che rilevano maggiormente ai fini dell'individuazione delle misure e degli adempimenti cui GSP è tenuta o comunque ritiene opportuno adottare.

...omissis...

5. *Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica:*

a) *un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;*

...omissis...

7. *A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione.*

...omissis...

8. *L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.*

9. *Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:*

a) *individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;*

b) *prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;*



Bim Gestione Servizi Pubblici spa
Sede legale e amministrativa:
Via Tiziano Vecellio 27/29
32100 Belluno
C.F. / R.I. / P.I. 00971870258

Centralino 0437 933933
Fax 0437 933999
e-mail: gsp@cert.ip-veneto.net
www.gestioneservizipubblici.bl.it
Cap. Soc. i.v. € 2.010.000,00

Uffici:
Belluno via Tiziano Vecellio 27/29
Feltre via Rizzarda 21
Pieve di Cadore via degli Alpini 28
Agordo via IV Novembre 2

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

10. Il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché' a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.

...omissis...

2.1 Strumenti adottati.

Con provvedimento protocollo n. 8100/2014, l'Amministratore Unico di GSP, dott. Giuseppe Vignato ha determinato di nominare quale Responsabile per la Prevenzione della corruzione il Dott. Fernando Cignola, addetto al Servizio Affari Legali, conferendogli l'incarico di redigere il relativo Piano, approvato a sua volta con provvedimento prot. n. 8116/2014.

Il Piano per la prevenzione della corruzione è stato regolarmente pubblicato sul sito aziendale www.gestioneservizipubblici.bl.it nella sezione Amministrazione trasparente, cui ci si richiama integralmente per quanto di necessità.

Occorre peraltro sottolineare che a seguito di tale pubblicazione risalente al febbraio 2014, la Società ha intrapreso un percorso di valutazione della propria organizzazione volto all'adozione di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e s.m.i. (d'ora innanzi "Modello").

Come noto, a tal proposito, è necessario ricordare che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, ha stabilito, al punto 3.1.1. che "al fine di dare attuazione alle norme contenute nella l. n. 190/2012 gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di



Bim Gestione Servizi Pubblici spa

Sede legale e amministrativa:

Via Tiziano Vecellio 27/29

32100 Belluno

C.F. / R.I. / P.I. 00971870258

Centralino 0437 933933

Fax 0437 933999

e-mail: gsp@cert.ip-veneto.net

www.gestioneservizipubblici.bl.it

Cap. Soc. i.v. € 2.010.000,00

Uffici:

Belluno via Tiziano Vecellio 27/29

Feltre via Rizzarda 21

Pieve di Cadore via degli Alpini 28

Agordo via IV Novembre 2

organizzazione e gestione del rischio sulla base del d.lgs. n. 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dalla l. n. 231 del 2001 ma anche a tutti quelli considerati nella l. n. 190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall'ente (società strumentali/società di interesse generale). Tali parti dei modelli di organizzazione e gestione, integrate ai sensi della l. n. 190 del 2012 e denominate Piani di prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito istituzionale".

Ciò posto, la redazione del Modello ha tenuto conto di tale indicazione inserendo nella propria parte speciale anche il reato di corruzione tra privati e le relative misure per prevenirne la commissione.

Tale modello è stato approvato con determina dell'Amministratore Unico del 5 agosto 2014 ed è oggetto – con riferimento alla parte generale – di pubblicazione sul sito aziendale. Con la medesima determina è stato nominato anche l'Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, composto da un membro esterno con funzioni di Presidente, l'Avv. Roberto di Mario, e da un membro interno, il Dott. Fernando Cignola.

2.2 Situazione.

2.2.1. ESAME DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI. Come previsto dalle disposizioni di riferimento è stato eseguito un esame puntuale di quelle che sono le principali attività sensibili, individuando i punti di forza e le eventuali lacune nelle procedure aziendali.

Tale verifica è stata eseguita sia nella prima fase di stesura del Piano per la prevenzione della corruzione, sia successivamente in fase di *risk assessment* per la definizione e la stesura del Modello.

A seguito di tale ultima analisi effettuata dal Consulente esterno incaricato della redazione del modello, è risultato che le procedure in materia di selezione dei fornitori per l'affidamento di lavori, forniture e servizi sotto soglia comunitaria e quelle in materia di selezione del personale sono coerenti con tutti gli standard di controllo (segregazione dei compiti, esistenza di procedure formalizzate, poteri autorizzativi e deleghe, tracciabilità e verificabilità).

2.2.2. FLUSSO INFORMATIVO. È attualmente in corso di redazione – e dovrà essere oggetto di successiva comunicazione e condivisione con i vari Responsabili di Area – il Documento di definizione dei flussi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza e le tempistiche con le quali eventuali tali informative dovranno essere effettuate. In tale ambito troveranno spazio anche le necessarie notifiche nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione (parte integrante dell'O.d.V.).

2.2.3. PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE O EROGAZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE. GSP rientra solo per alcune fattispecie tra i soggetti che assumono "procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere". Gli unici procedimenti "amministrativi", definibili come tali, consistono nell'esecuzione delle procedure espropriative in virtù della delega quale Autorità espropriante conferita dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Alto Veneto", nel rilascio dell'autorizzazione allo scarico per le utenze industriali, nelle procedure di affidamento di lavori,



Bim Gestione Servizi Pubblici spa
Sede legale e amministrativa:
Via Tiziano Vecellio 27/29
32100 Belluno
C.F. / R.I. / P.I. 00971870258

Centralino 0437 933933
Fax 0437 933999
e-mail: gsp@cert.ip-veneto.net
www.gestioneservizipubblici.bl.it
Cap. Soc. i.v. € 2.010.000,00

Uffici:
Belluno via Tiziano Vecellio 27/29
Feltre via Rizzarda 21
Pieve di Cadore via degli Alpini 28
Agordo via IV Novembre 2

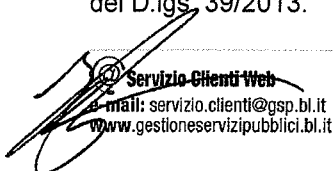
servizi e forniture e nelle procedure di assunzione del personale. Con riferimento a tali fattispecie non risulta si siano verificate anomalie né segnalazioni di alcun tipo. Occorre, in particolare, evidenziare che:

- l'Ufficio per le Espropriazioni – che segue i procedimenti ablatori avviati dalla Società, previa approvazione del progetto definitivo dei lavori e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera – procede alla determinazione dell'indennità di esproprio secondo meccanismi tabellari vincolanti;
- per quanto concerne la procedura per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico per le utenze industriali, la stessa è divenuta ora una fase endoprocedimentale nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di competenza della Provincia e, conseguentemente, è sottoposta ad un'ulteriore verifica da parte di un soggetto terzo rispetto alla Società. In ogni caso, le tariffe previste per il rilascio/rinnovo dell'autorizzazione allo scarico e per gli eventuali sopralluoghi sono state definite con Delibera Assemblea AATO "Alto Veneto" n. 4 del 16/06/2011;
- con riferimento alle procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, GSP applica, nei settori speciali, sotto le soglie comunitarie, il proprio Regolamento interno, redatto in ossequio ai principi comunitari dettati a tutela della concorrenza, ovvero la non discriminazione, la parità di trattamento, la trasparenza ed il riconoscimento reciproco, tenuto conto della proporzionalità, oltre all'economicità ed efficacia. Nei settori ordinari e sopra la soglia viene data applicazione alle norme di settore ed in particolare al D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e al DPR 207/2010 e s.m.i.. Nei casi in cui sia stato possibile/necessario procedere con affidamento diretto, lo stesso è stato puntualmente motivato sulla base di criteri oggettivi, avendo sempre riguardo all'economicità della gestione e all'urgenza degli interventi. Per quanto non strettamente connessa con le questioni inerenti la prevenzione della corruzione, è indicativo della bontà dello svolgimento delle procedure di affidamento, l'assenza di contenzioso amministrativo in ordine alle stesse attivato dai potenziali stakeholder;
- per quanto concerne le procedure di selezione del personale, GSP applica sistematicamente il proprio "Regolamento per la disciplina delle procedure di acquisizione e di assunzione del personale". Tale regolamento prevede che il ricorso alle seguenti procedure:
 - selezione pubblica per esami;
 - chiamata diretta nominativa dei soggetti ai sensi della legge 12/03/99 n. 68;
 - indagine di mercato con successiva comparazione di curricula ed eventuale colloquio per le assunzioni a tempo determinato fino a 9 mesi e per la somministrazione di lavoro a tempo determinato.

Risulta che le modalità previste siano state sempre puntualmente rispettate del 2014.

2.2.4. CODICE DI COMPORTAMENTO. È attualmente in corso di redazione e sarà reso pubblico nel corso delle prossime settimane il Codice Etico il quale, individua diritti, doveri e responsabilità della Società nei confronti degli stakeholders (clienti, fornitori, dipendenti, azionisti, ecc.), ed esplicita il sistema di valori etici cui la stessa si ispira. In quanto documento fondamentale del Modello Organizzativo adottato da GSP ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (nel seguito "D.lgs. 231"), il Codice Etico integrerà il quadro normativo di riferimento al quale devono conformarsi la Società, i suoi amministratori, il management ed i dipendenti.

2.2.5. INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ. Non si sono verificate fattispecie di interesse in relazione all'art. 15 del D.lgs. 39/2013.



e-mail: servizio.clienti@gsp.bl.it
www.gestioneservizipubblici.bl.it





Bim Gestione Servizi Pubblici spa
Sede legale e amministrativa:
Via Tiziano Vecellio 27/29
32100 Belluno
C.F. / R.I. / P.I. 00971870258

Centralino 0437 933933
Fax 0437 933999
e-mail: gsp@cert.ip-veneto.net
www.gestioneservizipubblici.bl.it
Cap. Soc. i.v. € 2.010.000,00

Uffici:
Belluno via Tiziano Vecellio 27/29
Feltre via Rizzarda 21
Pieve di Cadore via degli Alpini 28
Agordo via IV Novembre 2

2.2.6. SANZIONI. Non risulta siano state irrogate sanzioni.

2.3 Gap Analysis e Action Plan.

2.3.1. GAP ANALYSIS. Da un punto di vista operativo devono rilevarsi alcune lacune nell'applicazione della normativa *de qua* che consistono sostanzialmente nella mancata esecuzione della formazione prevista dalla normativa in capo ai soggetti potenzialmente più esposti al rischio di corruzione all'interno dell'Azienda. Tale lacuna, in realtà, è riconducibile al concomitante sviluppo ed applicazione del Modello 231, il quale, a sua volta, prevede l'organizzazione di giornate di formazione sul modello, sulle fattispecie di reato dallo stesso contemplate e sui relativi meccanismi di prevenzione.

2.3.2 ACTION PLAN. Nel corso del 2015, i principali adempimenti cui far fronte potranno essere riassumibili come segue:

- formazione del personale operante nelle aree sensibili, con particolare riferimento ai soggetti muniti di deleghe ed ai coordinatori dei servizi;
- entro il 31/01/2015, adeguamento e approvazione da parte dell'Organo Amministrativo del Piano per la prevenzione della corruzione, procedendo ad una maggiore integrazione dello stesso con il Modello e con il Piano per l'Integrità e la trasparenza (di cui *infra*);
- dare corso a tutte le attività previste nel Piano, *ut supra* aggiornato, nell'ambito della procedura di armonizzazione già avviata con l'applicazione del Modello.



3. Trasparenza e Integrità.

3.0 Normativa di riferimento.

La normativa di riferimento in tema di trasparenza trova i propri capisaldi nei provvedimenti legislativi già citati, ovvero la L. 190/2012 e il D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

Nell'evoluzione della citata disciplina, fondamentale importanza assume anche l'art. 24-bis, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

Precedentemente all'emanazione di tale norma, infatti, numerosi erano i dubbi interpretativi riguardo al campo di applicazione, da un punto di vista soggettivo, del D.lgs. 33/2013, posto che l'art. 11, comma 2, prevedeva quanto segue: "*Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 e alle società da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile si applicano, limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".





Bim Gestione Servizi Pubblici spa

Sede legale e amministrativa:

Via Tiziano Vecellio 27/29

32100 Belluno

C.F. / R.I. / P.I. 00971870258

Centralino 0437 933933

Fax 0437 933999

e-mail: gsp@cert.ip-veneto.net

www.gestioneservizipubblici.bl.it

Cap. Soc. i.v. € 2.010.000,00

Uffici:

Belluno via Tiziano Vecellio 27/29

Feltre via Rizzarda 21

Pieve di Cadore via degli Alpini 28

Agordo via IV Novembre 2

In seguito alla novella legislativa dello scorso agosto tale comma è stato sostituito dal seguente: "2. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche:

a) agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati;

b) limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi".

Tale nuova disposizione toglie ogni dubbio circa l'assoggettabilità alla disciplina prevista dal D.lgs. 33/2013 alle società partecipate, ferma restando, come già sottolineato, la difficoltà di applicare norme chiaramente scritte per la pubblica amministrazione a soggetti aventi natura giuridica di diritto privato, condizione che costringe l'operatore ad una non facile attività ermeneutica.

Tanto premesso, sul fronte della disciplina sulla trasparenza, ed in particolare sull'attività di pubblicazione ivi prevista, risulta di interesse oltre al D.lgs. 33/2013 anche l'art. 1 della L. 190/2012, con particolare riferimento ai commi 15, 16, 32, 33 e 34, che qui si intendono integralmente richiamati per quanto di necessità.

3.1 Strumenti adottati.

3.1.1. PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ. In applicazione dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013, con determina del 05/08/2011, L'Amministratore Unico ha deciso di:

- approvare il Programma per la Trasparenza e l'Integrità (d'ora innanzi "Programma"), pubblicato sul sito aziendale www.gestioneservizipubblici.bl.it, nella sezione Amministrazione trasparente e qui richiamato per quanto di necessità;
- nominare, quale Responsabile per la Trasparenza, il dott. Fernando Cignola, responsabile del Servizio Affari legali e Societari.

3.1.2 TAVOLO INTEGRATO PER LA TRASPARENZA. Oltre all'adozione del Programma l'Assemblea dei Soci ha deliberato, in data 29/04/2014, la creazione di un Organo atipico – la cui creazione è espressamente prevista dall'art. 26 dello Statuto Sociale – chiamato "Tavolo Integrato per la Trasparenza".

Tale Organo ha lo scopo di favorire l'informazione e la partecipazione dei cittadini utenti in merito alla gestione del Servizio Idrico e avrà le seguenti competenze:

- garantire ampia informazione verso i soggetti non soci interessati circa l'operato societario;
- collaborare con l'assemblea dei soci alla definizione di modalità comuni per fornire una informazione corretta, di ampio raggio, diretta all'utenza e alla cittadinanza in genere, circa la gestione del Servizio Idrico;



Bim Gestione Servizi Pubblici spa

Sede legale e amministrativa:

Via Tiziano Vecellio 27/29

32100 Belluno

C.F. / R.I. / P.I. 00971870258

Centralino 0437 933933

Fax 0437 933999

e-mail: gsp@cert.ip-veneto.net

www.gestioneservizipubblici.bl.it

Cap. Soc. i.v. € 2.010.000,00

Uffici:

Belluno via Tiziano Vecellio 27/29

Feltre via Rizzarda 21

Pieve di Cadore via degli Alpini 28

Agordo via IV Novembre 2

- rappresentare alla Società le emergenti esigenze e i bisogni non ancora risolti.

Al Tavolo Integrato per la Trasparenza, che deve essere convocato almeno due volte l'anno, sono invitati:

- I membri del Comitato di Coordinamento,
- l'Amministratore Unico,
- i rappresentanti dei portatori di interesse del territorio, in particolare: le associazioni ci categoria, le associazioni di consumatori, le organizzazioni sindacali e i movimenti impegnati nella tutela degli interessi del territorio provinciale e nella promozione della maggior autonomia amministrativa.

La prima riunione del Tavolo si è tenuta il giorno 25/11/2014. Al tavolo, cui sono stati invitati tutti i soggetti potenzialmente interessati e rientranti nelle categorie sopra indicate, hanno partecipato (oltre all'Organo Amministrativo e al Comitato di Coordinamento) APPIA, ASCOM, Confagricoltura, le Associazioni dei Consumatori (Federconsumatori – ADICONSUM – ADOC – Lega Consumatori), CGIL, CISL, UIL ed il Comitato Acqua Bene Comune.

Dell'incontro è stata redatta a cura del Responsabile per la Trasparenza una breve memoria, che sarà oggetto di condivisione con tutti i soggetti presenti all'incontro.

L'iniziativa è stata giudicata da molti degli intervenuti una positiva apertura dell'azienda nei confronti degli stakeholders ed è stata l'occasione per approfondire i temi più rilevanti della gestione del Servizio Idrico Integrato.

3.2 Situazione.

Nel presente paragrafo verranno singolarmente prese in considerazione le norme di cui alla L. 190/2012 e al D.lgs. 33/2013, in quanto ritenute di puntuale applicazione (con esclusione delle disposizioni di portata generale, come ad esempio l'art. 6 sulla qualità delle informazioni), e verrà eseguita una verifica dell'attuale situazione degli adempimenti connessi.

Per mera comodità, l'esposizione sarà effettuata in forma schematica.

Normativa di riferimento	Situazione
Art. 5 D.lgs. 33/2013 Accesso Civico	Pur non essendo stata fissata alcuna procedura che disciplini compiutamente l'accesso civico, ciò nondimeno il potenziale interessato può in ogni momento inoltrare la relativa richiesta a termini di Legge. Ad oggi nulla risulta pervenuto.
Art. 9 D.lgs. 33/2013 Accesso alle informazioni pubblicate nei siti	Nel sito internet aziendale è stata predisposta la sezione "Amministrazione trasparente".
Art. 10 D.lgs. 33/2013 Programma per la trasparenza e l'integrità	Adottato con determina dell'Amministratore Unico del 5 agosto 2014 e regolarmente pubblicato nel sito aziendale.
Art. 12 D.lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di	Necessario provvedere

 Servizio Clienti Web

e-mail: servizio_clienti@gsp.bl.it
www.gestioneservizipubblici.bl.it

Numero Verde
800 757677
PRONTO INTERVENTO GAS

Numero Verde
800 757678
PRONTO INTERVENTO IDRICO

Numero Verde
800 222291
AUTOLETTURE

Numero Verde
840 000032
DA RETE FISSA COSTO UNO SCATTO

Numero Verde
0437 938002
DA CELLULARI O INTERNET



Bim Gestione Servizi Pubblici spa
Sede legale e amministrativa:
Via Tiziano Vecellio 27/29
32100 Belluno
C.F. / R.I. / P.I. 00971870258

Centralino 0437 933933
Fax 0437 933999
e-mail: gsp@cert.ip-veneto.net
www.gestioneservizipubblici.bl.it
Cap. Soc. i.v. € 2.010.000,00

Uffici:
Belluno via Tiziano Vecellio 27/29
Feltre via Rizzarda 21
Pieve di Cadore via degli Alpini 28
Agordo via IV Novembre 2

carattere normative e amministrativo generale	
Art. 13 D.lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione	A tale disposizione è stato dato adempimento parziale. Si ritiene necessario, al fine di dare applicazione alla norma, provvedere alla pubblicazione dell'organigramma aziendale con l'indicazione delle aree di competenza e i nominativi dei responsabili.
Art. 14 D.lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico	A tale disposizione è stato dato adempimento parziale. Sono stati richiesti ma non sono pervenuti i dati di cui al comma 1, lettera f)
Art. 15 D.lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza	A tale disposizione è stato dato adempimento parziale. Si ritiene necessario, al fine di dare applicazione alla norma, provvedere alla pubblicazione dei curricula dei membri del Collegi Sindacale. GSP allo stato non ha nel proprio organico personale inquadrato come dirigente.
Artt. 16 e 17 D.lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e non indeterminato	Necessario provvedere
Art. 19 D.lgs. 33/2013 Bandi di concorso	Nel sito internet aziendale è prevista una sezione denominata "concorsi" nella quale vengono puntualmente pubblicati eventuali bandi di concorso per il reclutamento del personale.
Art. 20 D.lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione dei dati relative alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale	Necessario provvedere
Art. 21 D.lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione dei dati sulla contrattazione collettiva	Necessario provvedere
Art. 22 D.lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione dei dati relativi alle partecipazioni in società	A tale disposizione è stato dato adempimento parziale. Le partecipazioni di GSP in altri soggetti societari sono puntualmente indicate nella sezione "azienda" e "le partecipazioni societarie", del sito aziendale, mentre nella relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio sono contenute le informazioni relative ai rapporti economici e operativi con le partecipate. È necessario provvedere ad alcune



Bim Gestione Servizi Pubblici spa

Sede legale e amministrativa:

Via Tiziano Vecellio 27/29

32100 Belluno

C.F. / R.I. / P.I. 00971870258

Centralino 0437 933933

Fax 0437 933999

e-mail: gsp@cert.ip-veneto.net

www.gestioneservizipubblici.bl.it

Cap. Soc. i.v. € 2.010.000,00

Uffici:

Belluno via Tiziano Vecellio 27/29

Feltre via Rizzarda 21

Pieve di Cadore via degli Alpini 28

Agordo via IV Novembre 2

	<p>integrazioni per dare compiuta applicazione al comma 2 (eventuali nomine negli Organi Amministrativi). È necessario evidenziare che la norma in questione non trova applicazione per Ascotrade S.p.A. in quanto società controllata da una quotata in borsa (v. comma 6).</p>
<p>Artt. 23 e 37 D.lgs. 33/2013 (v. anche art. 1, commi 15, 16, 32, 33 e 34 della L. 190/2012) Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi</p>	<p>Rispetto a tale norma sono applicabili alla realtà di GSP esclusivamente le lettere b) e c), del comma 1, relativi rispettivamente alla "scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture" e ai "concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale".</p> <p>Tali dati sono puntualmente pubblicati sul sito aziendale rispettivamente nella sezione "bandi e avvisi" e nella sezione "concorsi"</p>
<p>Art. 26 D.lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati</p>	<p>Nel sito aziendale è prevista la sezione "Contributi, erogazioni, sussidi". Peraltro, nessuna voce è stata riportata all'interno della sezione, posto che l'unica attività aziendale riconducibile alla fattispecie è costituita dal concorso di disegno per alunni delle scuole primarie denominato "Come ti salvo l'acqua", atto a sensibilizzare un utilizzo consapevole della risorsa. I premi erogati nell'anno 2014, legati a tale concorso non oltrepassano, comunque, la soglia prevista dal comma 3 dell'art. 26.</p>
<p>Art. 29 D.lgs. 33/2013 (v. anche art. 1, comma 15 L. 190/2012) Obblighi di pubblicazione del bilancio, preventivo e consuntivo, e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi</p>	<p>Con riferimento a tale norma, per quanto applicabile agli strumenti privatistici propri di una società per azioni (per quanto a totale controllo pubblico), si rileva che sono stati pubblicati gli ultimi due bilanci di esercizio. Si ritiene necessario provvedere alla pubblicazione del Bilancio di Previsione e del Piano Industriale Triennale, nonché del Bilancio infrannuale</p>
<p>Art. 30 D.lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione concernenti i beni immobili e la gestione del patrimonio</p>	<p>Si ritiene che le indicazioni già fornite nel bilancio di esercizio, regolarmente pubblicato, possano essere soddisfatti con riferimento ai criteri di trasparenza, se si considera che l'attività della società e gli</p>



Bim Gestione Servizi Pubblici spa
Sede legale e amministrativa:
Via Tiziano Vecellio 27/29
32100 Belluno
C.F. / R.I. / P.I. 00971870258

Centralino 0437 933933
Fax 0437 933999
e-mail: gsp@cert.ip-veneto.net
www.gestioneservizipubblici.bl.it
Cap. Soc. i.v. € 2.010.000,00

Uffici:
Belluno via Tiziano Vecellio 27/29
Feltre via Rizzarda 21
Pieve di Cadore via degli Alpini 28
Agordo via IV Novembre 2

	immobili di proprietà o detenuti ad altro titolo sono funzionali all'erogazione dei servizi gestiti.
Art. 32 D.lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione concernenti i servizi erogati	A tale disposizione è stato dato puntuale adempimento in parte con la pubblicazione della Carta del Servizio Idrico Integrato (comma 1) in parte con la pubblicazione dei Bilanci di esercizio ove sono rinvenibili tutte le informazioni richieste (comma 2).
Art. 33 D.lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione	Necessario provvedere
Art. 35 D.lgs. 33/2013 Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati	Con riferimento agli adempimenti previsti da tale articolo, si ritiene – anche in considerazione di quanto già precisato in tema di procedimenti identificabili come "amministrativi" cui GSP dà corso – che la garanzia di un'adeguata pubblicità agli stessi sia puntualmente fornita attraverso la pubblicazione nelle relative sezioni del sito aziendale ("Bandi e Avvisi" e "Concorsi").
Art. 38 D.lgs. 33/2013 Pubblicità dei processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche	Si ritiene che tale attività sia di competenza del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Alto Veneto" deputato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 149 del D.lgs. 152/006 e s.m.i. alla definizione del Piano d'Ambito.
Art. 40 D.lgs. 33/2013 Pubblicazione e accesso alle informazioni ambientali	Per quanto di competenza di GSP, in relazione alla norma in questione, sul sito aziendale è presente un motore di ricerca alla sezione "analisi acque" che permette di ricevere informazioni puntuali sulla qualità della risorsa idrica indicando il Comune di riferimento e la via/piazza ove è situata l'utenza

3.3 Gap Analysis e Action Plan.

Le lacune nell'implementazione dei dati sul sito aziendale sono state già puntualmente rilevate nel paragrafo precedente e qui vengono integralmente richiamate.



Servizio Clienti Web
e-mail: servizio.clienti@gsp.bl.it
www.gestioneservizipubblici.bl.it

Numero Verde
800 757677
PRONTO INTERVENTO GAS

Numero Verde
800 757678
PRONTO INTERVENTO IDRICO

Numero Verde
800 222291
AUTOLETTURE

Servizio Clienti
840 000032
DA RETE FISSA COSTO UNO SCATTO

Servizio Clienti
0437 938002
DA CELLULARI O INTERNET



Bim Gestione Servizi Pubblici spa

Sede legale e amministrativa:

Via Tiziano Vecellio 27/29

32100 Belluno

C.F. / R.L. / P.I. 00971870258

Centralino 0437 933933

Fax 0437 933999

e-mail: gsp@cert.ip-veneto.net

www.gestioneservizipubblici.bl.it

Cap. Soc. i.v. € 2.010.000,00

Uffici:

Belluno via Tiziano Vecellio 27/29

Feltre via Rizzarda 21

Pieve di Cadore via degli Alpini 28

Agordo via IV Novembre 2

Ciò premesso, si rendono evidenti gli obiettivi, *rectius* obblighi, di adeguamento alla normativa, fatto salvo l'eventuale rifiuto di fornire i dati – aventi carattere personale – da parte dei soggetti cui le norme si riferiscono.

In particolare, oltre a colmare le lacune sopra evidenziate, gli ulteriori obiettivi prefissati per il prossimo futuro possono essere così riassunti:

- redigere ed approvare una procedura puntuale e pubblica che disciplini l'istituto dell'accesso civico;
- entro il 31/01/2015, adeguamento e approvazione da parte dell'Organo Amministrativo del Programma, procedendo ad una maggiore integrazione dello stesso con il Modello e con il Piano per la prevenzione della corruzione;
- convocazione nel corso del 2015 di almeno due riunioni del Tavolo Integrato per la Trasparenza;
- redigere ed approvare una procedura relativa ai flussi informativi che tenga conto organicamente del Modello, del Piano per la prevenzione della corruzione e del Programma.

Belluno, lì 15/12/2014

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Dott. Fernando Cignola